

Federazione Maestri del Lavoro d'Italia

XXXIV Convegno nazionale – Ascoli Piceno 9-10 maggio 2014

LAVORI della 2^a giornata – 10 maggio 2014

SINTESI dell'intervento di saluto

del Console Regionale Marche MdL comm. Iridio Mazzucchelli :

Questa seconda giornata del nostro XXXIV CONVEGNO riveste grande importanza poiché consente una più ampia riflessione sullo stato e sugli obiettivi della nostra Federazione: una riflessione più ampia per due motivi sia per la presenza di tante delegazioni regionali e di tanti Maestri del Lavoro sia per gli ambiziosi disegni cui ci siamo posti come obiettivo.

Questa è anche un'occasione da cogliere considerando che tutti i contrasti derivati dalle divergenti scaturite dall'ultimo Congresso si sono assopite o scomparse ed abbiamo tutti l'animo sgombrato da tensioni e animosità.

In questi ultimissimi anni la novità più importante è stata sicuramente l'attività di Scuola – Lavoro. Dobbiamo essere grati alla Commissione Centrale scuola-lavoro, che ha trovato spazi nuovi per il nostro impegno sviluppando contatti con altre Associazioni e con Enti autorevoli; dobbiamo però sottolineare come, dietro la benevola pressione della Presidenza, si sono sviluppate tante iniziative di questo genere in quasi tutti i Consolati Provinciali, diventandone così l'attività principe.

Durante i lavori del Consiglio Nazionale abbiamo dibattuto sul Bilancio, sullo Statuto, su come risolvere le diatribe tra Consolati, su come risparmiare sulle spese della sede e della rivista "Il Magistero del Lavoro" cioè quasi sempre su argomenti organizzativi o economici.

Dobbiamo decisamente invertire la rotta!

La situazione economica del Paese era in una fase economica con crescita positiva anche se ridotta fino ai primi anni del 2000 ma costante, una disoccupazione con percentuali ad una cifra, cioè in un contesto favorevole, poi successivamente erano arrivate sempre maggiori preoccupazioni sulla diminuzione dei posti di lavoro, di intere fabbriche che andavano in fallimento, della drammatica crisi economica e del problema che investe i giovani e le donne.....e noi come Federazione non ci siamo accorti di quello che stava avvenendo o ne siamo rimasti indifferenti!

Dicevo che dobbiamo decisamente invertire la rotta, affrontare più spesso e con convinzione obiettivi di carattere sociale. Nelle nostre riunioni è necessario riflettere e prendere iniziative per lanciare messaggi alle varie AUTORITA' cioè:

- Parlare dell'occupazione e soprattutto giovanile,
- sollecitare le Aziende ad investire,
- chiedere che la Scuola avesse maggiore attenzione verso il lavoro ed accompagnasse i giovani al lavoro

Qualcuno potrebbe arguire che ciò è fare sindacato. Questo non è sindacato: noi non apriamo vertenze, non protestiamo con assemblee, né organizziamo scioperi.

Il nostro compito però, a mio avviso, è ricordare, continuamente e con caparbia, alle Istituzioni ad ogni livello, il ruolo che è stato loro assegnato dalla Costituzione e far sì che il Lavoro sia effettivamente al centro della vita democratica del Paese.

Il nostro compito è suscitare speranza e contribuire, senza superficialità, alla ripresa del Paese.

(Iridio Mazzucchelli)